



COMUNE DI URAGO D'OGLIO
Provincia di Brescia

REGOLAMENTO PER L'USO DEL GONFALONE E DELLO STEMMA COMUNALE

Approvato con delibera del C.C. n. 37 del 18/12/2019

INDICE:

ART. 1 - OGGETTO

ART. 2 - IL GONFALONE

ART. 3 - CUSTODIA DEL GONFALONE

ART. 4 - USO DEL GONFALONE

ART. 5 - INIZIATIVE DI SOGGETTI ESTERNI ALL'ENTE

ART. 6 - PORTAGONFALONE E COLLOCAZIONE DEL GONFALONE

ART. 7 – LO STEMMA

ART. 8 – RIPRODUZIONE DELLO STEMMA

ART. 1 – OGGETTO

Il presente regolamento disciplina l'uso del gonfalone e dello stemma comunali.

ART. 2 - IL GONFALONE

Il Gonfalone del Comune di Urago d'Oglio, approvato con decreto del Presidente della Repubblica del 27/11/1992 è descritto come appresso:

Gonfalone: drappo partito di azzurro e di bianco, riccamente ornato di ricami di argento e caricato dello stemma sopra descritto con la iscrizione centrata in argento, recante la denominazione del Comune. Le parti di metallo ed i cordoni saranno argentati. L'asta verticale sarà ricoperta di velluto dei colori del drappo, alternati, con bullette argentate poste a spirale. Nella freccia sarà rappresentato lo stemma del Comune e sul gambo inciso il nome. Cravatta con i nastri tricolori dai colori nazionali frangiati d'argento.

ART. 3 - CUSTODIA DEL GONFALONE

Il gonfalone è custodito nella sala Consiliare Comunale.

ART. 4 - USO DEL GONFALONE

Il gonfalone rappresenta il Comune di Urago d'Oglio nelle manifestazioni civili, militari, patriottiche, religiose, di tipo umanitario e solidaristico, cui partecipa ufficialmente l'Amministrazione comunale, accompagnando il Sindaco o chi lo rappresenta.

Le manifestazioni patriottiche promosse dalle Associazioni combattentistiche e d'arma sono assimilate alle pubbliche manifestazioni di interesse generale del Comune.

La partecipazione del gonfalone è prevista in occasione dei funerali di Amministratori comunali deceduti durante la permanenza in carica, di Sindaci ed Assessori non più in carica, dei Cittadini onorari e, a giudizio del Sindaco, di altre personalità, che nell'ambito del territorio del Comune si sono particolarmente distinte per meriti culturali, morali e civili. Le modalità di partecipazione del gonfalone, alle onoranze funebri (per la presenza all'intero corteo o per una sola parte della celebrazione religiosa o laica), sono determinate dal Sindaco, in funzione delle caratteristiche di ogni cerimonia.

ART. 5 - INIZIATIVE DI SOGGETTI ESTERNI ALL'ENTE

Il Sindaco può autorizzare, anche fuori del territorio comunale, l'uso e l'esposizione del gonfalone in occasione di manifestazioni ed iniziative di interesse per la comunità locale, organizzate da enti, associazioni, movimenti che perseguono obiettivi di promozione sociale, culturale, morale e civile della collettività.

L'invio del gonfalone e le modalità di partecipazione sono subordinate alla valutazione sia del carattere civile ed etico dell'iniziativa, sia della sua capacità di rappresentazione della comunità locale.

ART. 6 – PORTAGONFALONE E COLLOCAZIONE DEL GONFALONE

Il gonfalone dovrà essere portato di norma da un componente della Polizia Locale, in uniforme o da persona individuata dal Sindaco o da chi lo sostituisce.

La partecipazione del gonfalone deve essere accompagnata dal Sindaco o da altro rappresentante del Comune, Consigliere o Assessore, da lui delegato, munito di fascia tricolore.

ART. 7 – LO STEMMA

Il Comune ha come segno distintivo della propria personalità giuridica lo stemma concesso con lo stesso decreto del Presidente della Repubblica di cui all'art. 2 del presente regolamento e descritto come di seguito:

Stemma: partito: nel primo, di argento, alla mezz'aquila bicipite, di nero, movente dalla partizione, coronata all'antica di tre punte, d'oro; nel secondo, di azzurro, alla torre d'oro, murata di nero, merlata alla guelfa di cinque, chiusa e finestra di uno, di nero, attraversante la campagna erbosa di verde, unita a destra alla cortina d'oro, murata di nero, merlata alla guelfa di due, uscente dalla partizione, fondata sulla campagna. Ornamenti esteriori del Comune.

ART. 8 – RIPRODUZIONE DELLO STEMMA

Lo stemma del Comune viene riprodotto a cura degli organi comunali:

- a) sulla carta e sugli atti d'ufficio;
- b) sui manifesti pubblici e sugli inviti diramati dal Comune;
- c) sugli atti e sui documenti riguardanti manifestazioni promosse direttamente, partecipate o patrocinate dal Comune;
- d) sulle pubblicazioni curate, partecipate o patrocinate dal Comune;
- e) sulle targhe murali nelle sedi degli uffici comunali;
- f) sugli automezzi comunali;
- g) sulle targhe, sulle medaglie e su altri oggetti di rappresentanza;
- h) sul sito internet del Comune;
- i) su ogni altro atto, documento od oggetto su cui il Comune intende riprodurre il suo stemma;

L'uso dello stemma comunale da parte di altri soggetti pubblici e/o privati, persone fisiche o giuridiche, deve essere preventivamente autorizzato dal Sindaco, quando ne ravvisi l'opportunità.

Chi ne fosse autorizzato deve, a richiesta dell'Amministrazione, dimostrare di farne buon uso.

Qualora uso scorretto e inopportuno dello stemma, il Sindaco può revocarne l'autorizzazione all'uso.

L'uso non autorizzato sarà perseguito a norma di legge.